

## L'FSE PER NAVIGARE TRA L'ISTRUZIONE ED IL LAVORO: I MESTIERI DEL MARE

HOTEL MEA – LIPARI (ME) 29/30 SETTEMBRE 2011

Seminario Tecnico sulle opportunità offerte dal FSE per rilanciare la formazione professionale e l'avviamento al lavoro dei giovani Siciliani nei mestieri del mare.

### **Premessa:**

Come è noto l'U.E. con la pubblicazione del libro Blu sui bisogni del Mare ha invitato i paesi dell'Unione a sostenere e coordinare una politica verso il mare. Segnatamente è stato rivolto l'invito ai paesi rivieraschi affinché avviano politiche di supporto alla professione marittima che integrino le politiche di supporto ed avviamento al lavoro per i giovani già oggetto di specifici interventi.

La Sicilia che fino al 2013 sarà nell'obiettivo 1 e che negli anni a venire continuerà ad essere all'interno di obiettivi di sviluppo dell'UE che supporteranno le politiche occupazionali nel settore marittimo (dove tra l'altro già oggi si registra un deficit tra domanda ed offerta considerevole a vantaggio dell'offerta) può svolgere nell'ambito delle proprie esclusive competenze nel settore dell'istruzione professionale un ruolo non secondario se decide di utilizzare in una strategia coordinata le risorse disponibili del FSE attraverso l'organizzazione di percorsi formativi che sostengano ed involino i giovani verso il lavoro marittimo.

Il seminario residenziale proposto che coinvolge gli attori dell'istruzione e della formazione più i soggetti istituzionalmente preposti al governo del settore è finalizzato a costruire questa strategia concordata al fine di determinare le scelte politico/amministrative più utili e conducenti al rilancio del settore e dell'occupazione.

### **Elementi di riflessione:**

- 1) Il recente riordino degli istituti tecnici ha, di fatto, abolito gli Istituti Nautici così come li conoscevamo, si è avuto un ridimensionamento delle ore di insegnamento anche nelle materie professionalizzanti, il che determinerà conseguentemente una riduzione nella capacità della scuola di rispondere alle esigenze formative richieste dal mercato del lavoro per i futuri ufficiali della Marina Mercantile.

La situazione precedente già non era sufficiente poiché le prescrizioni internazionali stabilite da S.T.C.W '95 e le censure operate dall'E.M.S.A. (European Maritime Safety Agency) al governo italiano sulla formazione dei giovani che desiderano intraprendere la carriera del mare evidenziavano un deficit formativo che poneva seri problemi tanto da prevedere la necessità di una revisione del percorso proposto dall'istituto tecnico nautico.

Con il riordino, la situazione è peggiorata poiché la riforma, che risponde ai bisogni posti nelle competenze dello stato, inciderà sul segmento della formazione, settore di esclusiva competenza regionale.

Ci troviamo, così, in un situazione in cui la scuola non garantirà, sotto l'aspetto della formazione, una adeguata preparazione e un adeguato possesso di titoli richiesti dal settore della Gente di Mare che consenta di garantire l'immediata occupabilità dei diplomati.

2) Il diporto nautico ha registrato un incremento considerevole nell'ultimo decennio e si moltiplicano gli investimenti pubblici e privati nel settore; di contro, pur esistendo una normativa specifica di settore, anche recentemente rimodulata, esiste un deficit strutturato nei percorsi formativi necessari a poter esercitare in maniera professionale tale attività. Da qui la necessità di una riflessione che, utilizzando le opzioni formative previste nel riordino, e definendo in maniera concordata le competenze ed i contenuti formativi, consenta agli ex istituti nautici, con il supporto di segmenti formativi integrativi sostenuti dalla Regione anche attraverso il FSE, di potersi occupare in questo nuovo segmento lavorativo.

#### **Obiettivi del seminario:**

- Dare un quadro oggettivo della situazione sui mestieri del mare, a 360°
- individuare le necessità formative di settore oggi non assicurate dall'istruzione statale.
- Costruire percorsi formativi i cui contenuti siano condivisi dalle Autorità di settore
- Individuare la possibilità di impiego delle risorse del FSE in una politica di supporto al settore marittimo.
- Formalizzare una proposta operativa che renda i giovani diplomati immediatamente disponibili per il mondo del lavoro, avendo svolto un adeguato tirocinio abilitante.
- Creare un rapporto sinergico tra regione/scuola/mondo del lavoro per assicurare percorsi di inserimento lavorativo

---

#### **PROGRAMMA:**

**1° giorno**, giovedì 29 Settembre - presiede Dr. Albert

Ore 15,00: saluto Sindaco di Lipari;

Ore 15,10: saluto On.le Assessore;

Ore 15,20: saluto Presidente Rete Nautica Italiana Sez. Sicilia (Prof.ssa G. Costa);

Ore 15,30: introduzione al Seminario (Dr. Albert);

Ore 15,45: Lectio Magistralis - i mestieri del Mare (Prof. Tusa,);

Ore 16,35: Capitano Iacona: la formazione nautica ed il deficit formativo evidenziato dall'EMSA;

Ore 16,55: Dott.ssa Mauro: gli Istituti Nautici;

Ore 17,10: Dr. Mangialardi: le strutture formative presenti nel territorio per la formazione diportistica;

Ore 17,30: Dott. Incontro: Le Aree Marine protette;

Ore 17,45: Dott. Pujia: il diporto nautico: lo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo;

Ore 18,00: Isp. Russo: Panoramica sull'Istruzione Nautica;

Ore 18,20: Dr. Limina: il riordino delle competenze dello stato e il ruolo delle Regioni;

Ore 18,45: Dott.ssa. Pagano: la Programmazione del POR nella scuola opportunità e prospettive

Ore 19,15: Dott.ssa Buttafuoco: i triennali come opportunità per la formazione di figure professionali per il mare;

Ore 19.30: conclusione dei lavori della prima giornata.

## **2° giorno**, venerdì **30** Settembre:

Ore 09,30: Prof. Totis (Vice presidente rete nautica italiana e Dirigente Istituto Tec. Nautico Siracusa): Lo stato dell'arte della formazione nautica e alcune proposte per l'intervento della regione;

Ore 10,00: predisposizione di un documento di gruppo sulle risultanze del seminario;

Ore 13,00: chiusura lavori e pranzo;